

→ **Il relatore Calabrò:** «Il bene comune a volte viene prima di tutto»

→ **Emma Bonino:** «I diritti non si cancellano a colpi di maggioranza»

## Biotestamento Berlusconi al Pdl: si deve votare compatti



Foto Ansa

Silvio Berlusconi

Ieri il Senato ha respinto le pregiudiziali di costituzionalità del Ddl sul testamento biologico. Berlusconi scrive ai suoi e detta la linea. Finocchiaro: «Impossibile dialogare con questa maggioranza». Il 26 il voto finale.

### MARIA ZEGARELLI

ROMA  
mzegarelli@unita.it

Il premier Silvio Berlusconi il giorno in cui il Senato inizia la discussione sul ddl sul testamento biologico entra a gamba tesa nei lavori parlamentari. Con ai suoi senatori ribadisce sì la libertà di coscienza, ma subito dopo afferma che il testo del ddl al loro esame «riprende e traduce in norme alcuni dei valori fondamentali del polarismo eu-

ropeo». Arriva al punto: «A pochi giorni dal primo congresso nazionale del Pdl è davvero importante riuscire a dare sostanza a quei principi che dovranno unirci per decenni». Ma per carità, «il governo non è tenuto ad intervenire». Lo fa come «uomo, ancor prima che come» premier perché non può «far finta di dimenticare che questo appuntamento parlamentare fa seguito alla tragica sera nella quale morì Eluana Englaro».

### È UN ORDINE DI SCUDERIA

La capogruppo Pd Anna Finocchiaro archivia le speranze di dialogo. Berlusconi «prende atto che la pluralità di vedute riguarda anche il Pdl, ma non rinuncia all'imposizione - dice -. Non mi pare neanche bellissimo che il premier, rispetto ai propri deputati e senatori, peraltro nominati con

questa orrenda legge elettorale, scrive una lettera con la quale sostanzialmente dice "mi raccomando, coniugate la vostra coscienza con l'etica della responsabilità nei confronti del governo e della maggioranza».

### LA MISSIVA NON È PIACIUTA

Dice Antonio Paravia: «La mia posizione rimane la stessa, io ho sempre detto che per me questa legge è incostituzionale, illegittima e sbagliata», o Lucio Malan: «Ci sono alcune parti del ddl che non condivido».

In aula va tutto come previsto: Pdl, l'Udc e la Lega respingono le 4 pregiudiziali di costituzionalità presentate da Pd, Idv e radicali e la questione sospensiva presentata soltanto dai radicali. «Noi combatteremo fino in fondo affinché "io non lo farei" non diventi "tu non lo devi fare"» - dice Emma Bonino -. Nei giorni scorsi avevo avanzato una proposta di moratoria, oggi vi prego di fermarvi. La forza dei numeri non è sempre la forza del diritto».

L'incostituzionalità si fonda soprattutto sull'articolo 32 della Costituzione. Da qui partono i senatori dell'opposizione che illustrano le pregiudiziali di costituzionalità. «Poter scegliere di morire dignitosamente è un diritto fondamentale di tutti quanti o per lo meno di chi lo vuole fare e chi lo vuole fare deve essere lasciato libero», dice la Bonino. «Chiedo al centrodestra di essere coerente col suo tradizionale approccio anti-giustizialista e di votare a favore delle pregiudiziali», insiste il Pd Stefano Ceccanti che legge in aula un articolo di Alfredo Mantovano apparso su Il Foglio, che ha «inequivocabilmente ammesso l'incostituzionalità» e cita Peppino Calderisi: «Tale legge è destinata inevitabilmente a infrangersi contro la Corte Costituzionale».

È Umberto Veronesi - a lungo applaudito - a ribadire che alimentazione e idratazione «sono trattamenti medici» e quindi non possono essere imposti ad un paziente. Raffaele Calabrò, relatore del Ddl, difende il lavoro svolto - cita Enzo Iannacci cantante, nonché medico «laico». Sostiene che non «sempre libertà e diritto coincidono» e che «il bene comune» deve prevalere. «Il voto finale sul testamento biologico si svolgerà giovedì sera - notte della prossima settimana», annuncia Finocchiaro al termine della conferenza dei capigruppo. ❖

## Lo Chef Consiglia

Andrea  
Camilleri



### Cani inferociti per la crisi Altro che ronde meglio l'accalappiacani

Camilleri, un bambino di 10 anni è dilaniato dai morsi di un branco di cani inferociti e sfigura una turista tedesca di 24 anni. Accade a Marina di Modica, nel ragusano, dove è in atto un' invasione di cani randagi. La Procura ha dato ordine di abbattere le belve che le cronache descrivono «di piccola taglia, ma molto aggressive». Perché i cani, che sanno essere tranquillissimi, danno simili segni di nervosismo? Non si diceva fossero i gatti a sentire l'arrivo del tempo o dei terremoti?

Ascorrere i quotidiani, pare che il randagismo sia un fenomeno solo siciliano. Un mese fa, un mio amico, mentre a Roma percorreva una pista ciclabile, si è visto circondare da un branco di randagi minacciosi e ringhianti. Ha pensato bene di starsene immobile e il branco, dopo un po', si è allontanato. Il numero dei randagi è destinato ad aumentare perché sempre più i loro padroni se ne sbarazzano per via della crisi. Mantenerli costa troppo. Una volta il cane era il migliore amico dell'uomo e grande protettore dei bambini. Perché sta mutando carattere? Mi sbagliò, ma credo che la risposta sia semplice: perché noi stiamo mutando carattere. Siamo diventati aggressivi, non perdiamo occasione per litigare, reagire con violenza, insultare, offendere. Insomma, se fossimo cani, morderemmo. Lei, caro Lodato, suppone che i cani sentano avvicinarsi il terremoto, cioè la crisi. Penso che non sia lontano dalla verità. È possibile che questi animali captino il nervosismo, il disagio, la preoccupazione che c'è nell'aria, e, perché no? il contenuto di certi Tg, e ne vengano contagiati. Che fare? Leggo che in oltre 1600 comuni italiani non c'è un servizio per la cattura dei randagi. E se al posto delle ronde assumessimo un po' di accalappiacani, non sarebbero più utili alla comunità?

### SAVERIO LODATO

saverio.lodato@virgilio.it

